

come parerà al Collegio, con ordine che per 3 zorni pregi la Divina Maestà a non ne mancar de l'auxilio et gratia sua ne le urgentissime occorrentie presentie. Ave : 162, 6, 0.

Fu posto, per il Serenissimo et tuti, una tansa al Monte del Subsidio, a pagarla per tuto il presente mexe con don di 10 per 100, poi senza don fin a di 8 dezembrio, poi siano tirate le marelle et mandà li restanti debitori a li Governadori, dove siano scossi con 10 per 100 di pena. Ave : 157, 25, 2.

Da Bassan, vene lettere, di sier Zuan Alvisè Salamon podestà et capitano, di 8, hore 14. Come Bernardin Gelpho li ha dito haver aviso da Trento, di 6, che era venuto una letera, come turchi erano intrati in Viena, et che quelli di Trento stavano de mala voglia.

Fu posto, per li Savi del Consejo, di Terra ferma et Ordeni, *excepto* sier Zuan Maria Malipiero, et sier Alexandro Foscarei et sier Hironimo Malipiero proveditori sora l'armar, de scriver al capitano zeneral da mar mandì de qui a disarmar 4 galie di le più vechie. *Item*, mandì a disarmar in Candia le 10 galie *ut in parte*.

Et a l'incontro, sier Zuan Maria Malipiero, savio ai Ordeni, messe, atento quello si trata a Bologna zerca la paxe, il che disarmando saria però si debì indusiar questa materia per zorni 10 proximi *ut in parte*, et niun parloe. Andò le parte : non sinceri, di no, di Savi, del Malipiero, et questa fu presa.

139 *Die 8 novembris 1529. In Rogatis.*

*Serenissimus Princeps,
Consilarii,
Capita de Quadraginta,
Sapientes Consilii,
Sapientes Terrae firmae.*

Hessendo officio de cadauna ben instituta republica, come per gratia de Dio è la nostra, ne le trattatione importante et difficile, come sono le presente, ricorrer sopra ogni altra cosa a la Divina bontà, supplicandola *cum* assidui pregi et grate oratione ad porger l'auxilio et gratia sua a le importantissime occorrentie presente del stato nostro ; però

L'anderà parte che, per autorità di questo Consejo, siano *immediate* exborsati de li danari de le presente occorrentie ducati 300, da esser per li proveditori a le Biave comprati tanti formenti, et quelli dati in elemosina et distribuiti sicome parerà

al Collegio nostro tra li monasteri, si de frati come de monache observante, di questa nostra città, con ordine che per 3 zorni proximi continuanti debino implorare et supplicare la Divina Maestà ad non ne mancar de l'auxilio et gratia sua ne le urgentissime occorrentie presente.

† De parte	162
De non	6
Non sinceri	0

Copia di una lettera scritta per maestro Israel hebreo dotor a Salamon dal banco in Venetia, data in Alexandria, a dì 4 settembre 1529, et ricevuta qui.

Vi aviso come si dice in Hierusalem di certa zente che dia venir, che non si sa quali siano, et non si vede ancora la soa venuta. Ancora vi aviso come sto inverno passato son stade tante grandissime pioze in Hierusalem, cosa oltre el solito, et è cazude in Hierusalem forsi 100 caxe, et la torre alta apresso el monte del tempio, dove è la moschea et fanno le oration li mori, è ruinata et ha fato ruinar molte caxe, dove la cazete, li apresso ; et di questo stanno molto smaridi et mirativi li mori per haverlo per gran signal. Anche in cielo è stà visto ogni nocte, come è quaranta di di longo, una cometa come una spada, longa 200 brazza, et li savi di mori dicono questa cosa dimostra gran guerra che dia esser in quel paese, et che è venuta la fin de la sua leze.

Et licentiato Pregadi, restò Consejo di X con 140¹⁾ la Zonta, et preseno dar in feudo un caxal soto Cerines, chiamato Spechi . . . , ai fioli fo di domino Zuan de Costanza a raxon di 8 per 100, dà intrada dueati 330.

Item, fu posto di uno altro caxal chiamato . . .

A dì 9, fo San Thodarò. Li officii non sentano et parte di le botege aperte per la terra. Eri, niun fo di peste, et 8 de altro mal.

Da Bologna, del Contarini orator, fo lettere, di

Di Franza, di sier Sebastian Justinian el cavalier orator, date a Paris, a dì 24 octu-

(1) La carta 139* è bianca